

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1923 presentata da Ruffino, inerente a "Centro regionale per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici - Proposta di istituzione presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1923. Al posto dell'Assessore Ferrero, risponderà l'Assessore Balocco.

La parola alla Vicepresidente Ruffino in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

RUFFINO Daniela

Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Ferrero, che mi ha telefonato per dirmi che non sarebbe stato presente in Aula.

In questa interrogazione ricordo che la biodiversità è definita come la variabilità di tutti gli organismi viventi presenti negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini ed è anche un bene prezioso dello Stato. Come tale, ritengo debba essere tutelato e amministrato.

Inoltre, la perdita della biodiversità ridurrebbe la produttività degli ecosistemi, intaccando di conseguenza il paniere naturale da cui attingiamo costantemente beni e servizi.

Ricordo ancora che negli ecosistemi acquatici si assiste a una perdita di biodiversità maggiore rispetto a quanto si riscontra negli ecosistemi terrestri e poi - aspetto importantissimo - che il Centro regionale per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici, istituito nel 2005 con una convenzione tra Regione Piemonte, Comune di Avigliana, Provincia di Torino, Parco naturale dei Laghi di Avigliana e Dipartimento di produzioni animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina veterinaria, che ora è il Dipartimento di scienze veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, è stato dismesso dai locali che a suo tempo erano forniti dal Comune di Avigliana, precisamente nella frazione Bertassi.

La mia interrogazione significa rilevare la necessità di mantenere attivo e, soprattutto, operativo tale centro, al fine di pianificare ed eseguire interventi gestionali volti a preservare la fauna e la comunità degli ambienti dulciacquicoli seriamente minacciate da diversi fattori.

Rimarco ancora un altro aspetto importante, che è vanto di tutto il Piemonte ed è relativo all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che vuole essere una risposta all'esigenza della Regione Piemonte di dotarsi di un coordinamento tecnico-scientifico attivo sulla base delle numerose problematiche che attualmente affliggono la biodiversità.

Tutto questo semplicemente per chiedere se vi sia - e spero davvero di sì - l'intenzione della Giunta regionale a istituire presso la sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico un'attività relativa alla tutela della biodiversità degli ambienti acquatici. Ciò significherebbe la possibilità di organizzare dei corsi di formazione e degli eventi formativi attraverso un

percorso multidisciplinare complesso innovativo sull'interazione tra biodiversità, ambiente e tecnologie produttive; e poi ancora la proposta di strategie positive in cui la biodiversità assuma un valore importante di capitale naturale.

Certamente importante è anche l'aspetto relativo al monitoraggio, all'intervento e al controllo di specie alloctone, in particolare con riferimento al possibile nuovo ingresso di patogeni in grado di minacciare la biodiversità degli ecosistemi acquatici regionali. Sino a oggi, è stato fatto un lavoro molto importante sui laghi alpini, in particolare sull'alterazione della biodiversità acquatica dovuta all'introduzione del salmerino; questo specialmente sul Lago della Balma.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola l'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Credo che l'Assessore Ferrero le abbia già anticipato il senso della risposta, che è quella, sostanzialmente, da parte sua e del suo assessorato, di seguire con molto interesse questa proposta.

Il lavoro già svolto nel passato dal Centro di Avigliana può essere recuperato e ha già dato mandato al settore competente di prendere contatto con i soggetti che facevano parte del Centro di ricerche di Avigliana e, ovviamente, con lo Zooprofilattico, in particolare con questo, per approfondire le questioni tecnico-scientifiche e la fattibilità, anche economica, di questa iniziativa che, comunque, è sicuramente da perseguire.

OMISSIS

*(Alle ore 16.13 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.16)